

Sciopero generale, Berna, 1918



Il 4% della popolazione detiene il 62% della ricchezza.

Lavoro

8000 persone in assistenza (+15% in tre anni)

Disoccupazione ILO al **6.8%**

Tasso di sottoccupazione **11,3%** (18'800 unità)

Lavoratori a tempo parziale **30%** (65'000 unità)

Salario

I salari in Ticino **diminuiscono in 7 categorie su 17**

I salari mediani sono di **1'000 fr in meno (17%)** rispetto al resto della Svizzera

Povertà

Tasso di povertà assoluto **17%**

Tasso povertà persone attive occupate **14.9%**

Tasso di rischio povertà **31,4%**

UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE
UNIONE

**PARTITO
OPERAIO
POPOLARE**

100 anni dopo, organizzare un nuovo sciopero generale.

Nel 1918, in Svizzera il movimento operaio ha raggiunto la massima espressione di contestazione del sistema capitalista. Il comitato di Olten, influenzato dagli eventi internazionali ed in particolare il successo della rivoluzione bolscevica in Russia, aveva saputo guidare i lavoratori allo sciopero generale contro la povertà, lo sfruttamento e la repressione. Il contesto in cui viviamo è certamente molto diverso, ma non si può dire migliore.

Se nel 1918 la Grande guerra era agli sgoccioli, oggi la prossima grande guerra è alle porte. Il sistema imperialista fondato sulla concorrenza mortale tra aziende al fine di massimizzare i profitti porta al potere i monopoli finanziari che oggi dominano il mondo intero.

La dittatura della finanza sta producendo i suoi effetti anche in Ticino senza rispetto di chi lavora, e della natura. Come in tutto il mondo negli ultimi trent'anni sono state applicate le politiche neoliberiste: attacco ai diritti di chi lavora, liberalizzazione dei mercati, privatizzazione delle proprietà statali, tagli allo stato sociale e regali fiscali ai ricchi.

La coalizione di governo Lega/PLR/PPD/PS con la collaborazione di associazioni padronali ha prodotto una vera e propria catastrofe sociale.

Di fronte alla congiuntura internazionale ed al progredire della crisi economica nel nostro cantone **il POP lancia un appello alle forze sindacali e politiche per rilanciare l'idea di un comitato unitario del movimento operaio** che promuova la convergenza delle lotte sul territorio fino all'organizzazione di momenti di lotta generalizzati a tutta la classe degli sfruttati.

P.O.P.

Giornata internazionale di lotta dei lavoratori, 1° maggio di lotta per l'unità degli sfruttati.

Partito Operaio e Popolare
www.popti.ch
pop.ticino@gmail.com

